

GIOVANI

Descrizione dell'evento e finalità

Dopo le presentazioni pubbliche del 26 e 27 giugno 2023, rispettivamente a Pontebba e a Gemona del Friuli, si è avviata la fase degli incontri tra pari di analisi e di emersione di scenari strategici utili alla costruzione della Strategia di sviluppo locale 2023-2027.

Il sesto e ultimo incontro si è svolto il 28 luglio 2023 in modalità videoconferenza e l'invito alla partecipazione è stato rivolto ai giovani, attraverso una mail. Hanno partecipato una dozzina di giovani, per lo più già inseriti nel mondo del lavoro, spesso impegnati all'esterno del comprensorio, pendolari o con forme di lavoro in parte a distanza, ma che hanno mantenuto uno stretto legame con il territorio.

Temi trattati

Con i giovani il dialogo ha preso avvio dagli elementi positivi del vivere in montagna, per poi valutare anche in prospettiva a questi, le limitazioni e gli interventi che potrebbero permettere di superarle. Più in dettaglio, i quesiti hanno riguardato:

- Quali sono **gli aspetti più positivi** del vivere in montagna?
- Quali sono i **problemi, le limitazioni** che sentite in questo momento più forti?
- Quali **cambiamenti, progetti** possono migliorare in modo decisivo la situazione?
- La Strategia di Sviluppo locale del GAL intende appoggiare lo sviluppo dei **servizi ricreativi, culturali, turistici** e la **riqualificazione ambientale**: quali ambiti possono essere d'interesse per i giovani?
- Quali potrebbero essere le **modalità** più efficaci **per contattare e coinvolgere i giovani**? Ci sono altre **indicazioni utili** per favorire la relazione con i giovani?

Indicazioni e risultati emersi

Durante l'incontro sono emersi molti **aspetti di valore del vivere in montagna**, in un'area come quella del Canal del Ferro-Val Canale e del Gemonese, quali:

- la bellezza del vivere a stretto contatto con la natura e la possibilità di svolgere attività sportive e ricreative immersi in questo ambiente;
- l'accesso a risorse di qualità e quasi incontaminate;
- i ritmi meno stressanti rispetto alla città e una vita meno condizionata da stimoli "virtuali";
- la riscoperta della comunità e dell'organizzazione attorno alla vita delle persone, nel cui ambito anche i più giovani posso mettersi in gioco e sentirsi utili;
- l'inserimento in un ambiente sociale piccolo come scelta di vita, ricerca di un loro ruolo e di uno spazio dove è possibile innovare, sperimentare metodi diversi rispetto alla città.

Questi aspetti possono essere importanti non solo per i giovani del territorio, ma possono essere riconosciuti come valori anche da turisti e altri possibili ospiti.

Parallelamente sono emersi alcuni **problemi e limitazioni**, molte affrontabili e superabili:

- il trasporto pubblico locale insufficiente;

- la mancanza/bassa qualità della copertura telefonica/Internet;
- il territorio oggetto solo di iniziative turistiche, senza una visione d'insieme e condivisa;
- la mancanza di spazi di confronto;
- lo scarso interesse da parte dei giovani delle proposte a loro dedicate;
- se si vuole puntare sul turismo, manca una cultura adeguata dell'accoglienza;

I partecipanti hanno evidenziato vari interventi che possono offrire una **soluzione alle criticità** individuate:

- servizi di trasporto locale più rispondenti alle esigenze dei residenti, anche sperimentando modalità innovative ed economiche;
- un servizio sanitario che sappia intervenire in forma più efficiente;
- progetti più coerenti con le potenzialità del territorio, capaci di offrire occupazione continuativa;
- azioni per il riconoscimento da parte dei giovani del potenziale del territorio;
- una formazione scolastica sul territorio, capace di far conoscere e scoprire la montagna a 360 gradi e di creare una "cultura di montagna";
- canali di comunicazione, in grado di favorire il dialogo e la promozione del territorio.

Inoltre, i partecipanti hanno indicato che lo sviluppo di servizi ricreativi, culturali, turistici e la riqualificazione ambientale sono tematiche d'interesse per i giovani e la **Strategia di sviluppo locale del GAL** può fornire un importante supporto alle iniziative dei giovani per l'approccio che la caratterizza.

Infine, per facilitare la **partecipazione dei giovani** ai bandi sarebbe utile mettere a disposizione un'informazione coordinata su tutto quanto "si muove sul territorio", quali progetti/opportunità sono disponibili. Inoltre, se si vuole una maggior partecipazione dei giovani, questi vanno "ricercati" per superare quella voragine che ora li separa dalle pubbliche amministrazioni.

QUESITO 1

Quali sono **gli aspetti più positivi** del vivere in montagna?

forte contatto
diretto con la
natura

tranquillità

piccole
comunità
aiutano a
sviluppare reti
sociali solidali

contatto con la natura
incontaminata, no frenesia,
accesso in poco tempo a grandi
città, conservazione delle
tradizioni culturali montane.

ritorno
all'essenziale
e ai ritmi
della natura

possibilità di
espressione e
quindi minor
senso di
alienazione

Minore
stress

relazioni più
"strette" con
il vicinato

Spazi per
sperimentare,
patrimonio culturale
sottoutilizzato da
valorizzare, relazioni
strette, rapporto
uomo-natura

Accesso a
risorse quasi
incontaminate
(aria e acqua)

minori
stimoli
"virtuali"

attività sportive e tempo
libero, senso di appartenenza
ad una comunità, rapporto
fra uomo, natura e territorio

QUESITO 2

Quali sono i **problemi, le limitazioni** che sentite in questo momento più forti?

volere i "comfort" della città in un ambiente totalmente diverso; questa differenza è da spiegare e valorizzare

accesso alle risorse territoriali/pre dazione da esterno

poco interesse da parte dei giovani per le proposte a loro dedicate

manca una legge che permetta di avere più potere decisionale su quelli che sono i beni dismessi

voler sfruttare il turismo "di massa" senza una direzione comune condivisa da parte delle amministrazioni

La continua riduzione dei servizi

Necessità di usare l'auto per gli spostamenti

mancanza di servizi navetta/bus ecc ecc

mancanza di una formazione adeguata sull'accoglienza

MANCANZA DI SPAZI DI CONFRONTO

Scarsità di centri di socializzazione

mancanza di copertura telefonica

turisticizzazione del territorio: un territorio ad uso e consumo del turista

QUESITO 3

Quali **cambiamenti, progetti** possono migliorare in modo decisivo la situazione?

valorizzazione
dell'arredo urbano e
miglioramento dei
servizi locali

Un servizio TPL
più frequente,
un servizio
sanitario
migliore

Azioni per il
riconoscimento da
parte dei giovani del
potenziale e presa in
carico del territorio.

implementare la
formazione
extra-scolastica,
calata sul
territorio

ideare dei canali
di comunicazione
efficaci per
favorire il dialogo
e la promozione

organizzare
servizio car
sharing o altri
metodi di
ottimizzazione
degli spostamenti

Creare
consulta
giovani in
ogni comune.

QUESITO 4

La Strategia di Sviluppo locale del GAL intende appoggiare lo sviluppo dei **servizi ricreativi, culturali, turistici** e la **riqualificazione ambientale**: ritenete che possano essere ambiti d'interesse per i giovani?

sì, sia per la possibilità di crearsi un lavoro sia per prendersi cura del luogo in cui si vive

si, nel momento in cui ci può essere supporto da parte del territorio e delle comunità per sviluppare progetti nuovi

se si vuole che i giovani rimangano sul territorio è necessario implementare tutte quelle attività che per l'appunto si svolgono a livello locale come può essere il turismo; però bisogna stare attenti a non focalizzarsi solo sull'ambito turistico, ma cercare di collegarlo in maniera stretta anche ad altri settori per esempio quello agricolo

QUESITO 5

Secondo voi, quali potrebbero essere le
**modalità più efficaci per contattare e
coinvolgere i giovani?**

supporto nella
presentazione
e gestione dei
progetti

facilitazione